

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 12 Marzo 2025

C'è più offerta di lavoro ma è in gran parte precario Poche chance per i laureati

Unioncamere e Anpal: il 76% dei contratti previsti è a termine

Nel mese di marzo le imprese campane hanno previsto di assumere 42.450 persone. Un dato sicuramente importante: rispetto al 2024, infatti, si registra una crescita di 3.890 unità da (provare a) inserire negli organici delle imprese regionali. A fotografare l'evoluzione mensile del mercato del lavoro campano è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

Il problema è che, come spiega con chiarezza una nota di Unioncamere regionale, soltanto «nel 24% dei casi le entrate previste saranno stabili», ossia si dovrebbero concretizzare — se si riuscirà a trovare il profilo adatto al ruolo da ricoprire — «con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato»; mentre «nel 76% delle circostanze saranno assunzioni a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita)». Dunque, c'è più richiesta di lavoro ma la stragrande maggioranza delle aziende — più dei due terzi — mette sul tappeto contratti precari.

Le assunzioni, per la cronaca, «si concentreranno per il 75% nel settore dei servizi e per il 73% nelle imprese con meno di 50 dipendenti». E ancora: «Il 15% dei contratti sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (17%)»; in «43 casi su 100, poi, le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati» (alla voce «aree tecniche e della progettazione» la percentuale sale addirittura al 51,4%); per una quota «pari al 26% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni»; per una quota «pari al 17% le imprese prevedono di assumere personale immigrato». Appena l'11% delle entrate previste «sarà destinato a personale laureato» (nel 23% delle richieste basterà la scuola dell'obbligo); «per una quota pari al 72% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore»; le imprese che prevedono assunzioni «saranno pari al 17% del totale».

Dei 42.450 contratti di lavoro preventivati dalle aziende della Campania in questo mese di marzo, solo un terzo riguarderà il comparto industriale (10.820). In ben 31.630 casi le entrate riguardano o riguarderanno il settore dei servizi. Nel trimestre marzo-maggio 2025, le assunzioni annunciate in regione saranno 124.780 (10.600 in più rispetto al 2024).

Spostando l'obiettivo a livello nazionale, «sono oltre 456 mila i contratti programmati dalle imprese nel mese di marzo e più di 1,4 milioni quelli previsti per il trimestre marzo-maggio, con un incremento di quasi 9mila unità rispetto a marzo 2024 (+1,9%) e circa 39 mila unità sullo stesso trimestre 2024 (+2,8%). In crescita le previsioni di entrata nei settori dei servizi (+3,8% nel mese e +4,8% nel trimestre), grazie in particolare agli andamenti attesi da turismo e servizi operativi».

P. G.